



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

***Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione***

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

VISTO il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n.15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del citato decreto legislativo n.206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in SVIZZERA dalla Sig.ra **Antonietta RACCIO**;

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo n. 206/2007 il quale al comma 3 stabilisce che, per i cittadini della Confederazione Svizzera, si applicano gli accordi in vigore con l'Unione Europea;

VISTA la decisione n. 2/2011 del Comitato misto UE-Svizzera istituito dall'art.14 dell'accordo tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione Svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone del 30 settembre 2011 che sostituisce il relativo allegato III – relativo al reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali;

VISTA la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206/2007, relativa al titolo di formazione sottoindicato;

VISTA l'Attestazione dell'autorità competente svizzera – CDPE – Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione rilasciata in data 27/05/2021, con la quale si dichiara che l'interessata è autorizzata a portare il titolo di “docente diplomata per il livello elementare” [anni scolastici 3-8] e che il titolo indicato nel dispositivo autorizza in Svizzera all'esercizio della professione di docente diplomata per il livello elementare;

VISTO l'art. 7 e successive modifiche del già citato decreto legislativo n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

VISTA la circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7.10.2013 che stabilisce le modalità di accertamento e di documentazione della lingua italiana ai fini del riconoscimento della professione di docente, ai sensi della normativa sopra indicata;

CONSIDERATO che l'interessata, cittadina italiana, di madrelingua italiana, non documenta il possesso della competenza linguistica necessaria, dovrà, al momento dell'esercizio della professione di docente presso le istituzioni scolastiche statali e/o paritarie autonome, dar prova della conoscenza della lingua italiana documentando l'attestato a livello C1 rilasciato da Università e Enti certificatori abilitati a rilasciare certificazioni secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa, come da indicazioni secondo di cui alla nota/circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7 ottobre 2013;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

RILEVATO altresì, che ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post – secondari di durata di almeno tre anni comprensivo della formazione didattico-pedagogica;

TENUTO CONTO di quanto disposto al comma 3, art. 16 del Decreto legislativo più volte citato n. 206/2007, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 776 del 07 giugno 2021, che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

VISTA la comunicazione pervenuta a questo Ministero in data 02.12.2021, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha trasmesso la Nota prot. 5705 del 30.11.2021, con la quale il Dirigente scolastico dell' I.C.S. "P.Thouar e L.Gonzaga" di Milano (MI) ha fatto conoscere l'esito favorevole della prova attitudinale svolta dall'interessata per gli insegnamenti in argomento;

ACCERTATO che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata, integrato dalla misura compensativa sopra citata, comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206/2007,

D E C R E T A

1. Il titolo di formazione professionale:

- Diplôme d'institutrice pour l'enseignement dans les écoles primaires et secondaires, section préprofessionnelle (Diploma d'insegnamento per il livello elementare e il livello secondario I), titolo triennale conseguito presso l'École normale de Neuchâtel (Scuola Magistrale di Neuchâtel) e rilasciato dal Conseil d'État de la République et Canton de Neuchâtel (il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone di Neuchâtel), in data 19/06/1996;

posseduto dalla cittadina italiana prof.ssa **Antonietta RACCIO**, nata a Neuchâtel (SVIZZERA) l'8 gennaio 1975, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nella scuola primaria per la classe di concorso:

EE00 INSEGNAMENTO SCUOLA PRIMARIA.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Assunta Palermo

Imposta di bollo assolta in modo virtuale ex art. 15 del D.P.R. 642 del 1972.